



Al Sindaco di Crema

Stefania Bonaldi

Al Presidente del Consiglio Comunale di Crema

Vincenzo Cappelli

I sottoscritti consiglieri *Alessandro Boldi* e *Christian di Feo* presentano la seguente mozione, chiedendo che venga inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Crema:

"LGH: INCENERITORI, FUSIONI E QUOTAZIONI IN BORSA..

FERMIAMOCI ORA!"

PREMESSO CHE

- Sono da tempo in corso trattative tra LGH e il colosso A2A per una possibile fusione delle due società, trattative che si sono rese concrete con incontri ufficiali a cui ha preso parte anche il Sindaco Bonaldi, e con una lettera di intenti da parte di A2A in cui appunto si mette nero su bianco l'intenzione di attuare questa strategia.
- Durante la Commissione di Garanzia tenuta in data 17/06/2015 sono stati illustrati alcuni aspetti di questa operazione.
- Il Comune di Crema detiene una partecipazione del 9% in LGH.
- A2A è una società quotata in borsa, con circa:
 1. 6 miliardi di fatturato
 2. 12.000 dipendenti
 3. 260 mln di utile
 4. 3,5 miliardi di debito

Che fa dell'incenerimento uno dei suoi assets strategici.

- LGH è di contro una società con circa:
 1. 700 mln di fatturato
 2. 1.200 dipendenti
 3. 10 mln di utile
 4. 300 mln di debito tramite bond

RITENUTO

- Eccessivo lo squilibrio delle forze in gioco, per poter condurre delle trattative "alla pari".
- Che, in questo futuro nuovo scenario, il 9% di Crema in LGH (come degli altri comuni ora soci di LGH), verrebbe a contare quasi zero, e che tutta la politica locale dovrebbe rinunciare a qualsiasi controllo sull'operato della società, come anche a qualsiasi strategia politica, prima fra tutte una strategia ambientale.
- Assolutamente non chiaro quali potrebbero essere i vantaggi di questa operazione per i Comuni prima e per i cittadini poi (investimenti, tariffe, qualità dei servizi, ecc..) rispetto alla situazione attuale.
- Che gli assets strategici di a2a siano completamente in antitesi rispetto alla politica ambientale e di riconversione dell'inceneritore di Cremona, proclamata tanto dal Sindaco Galimberti, quanto anche dal Sindaco Bonaldi e dalle loro maggioranze.
- Che il momento non sia affatto opportuno, e che l'operazione possa essere inquinata da una serie di fattori (o potrebbe a sua volta inquinare gli stessi, se già non è accaduto):
 1. l'appalto sui rifiuti che si sta tenendo in questi mesi, dove LGH potrebbe concorrere.
 2. le recenti polemiche sul destino dell'inceneritore di Cremona di proprietà sempre di LGH, e sullo studio LEAP
 3. L'acquisizione da parte di LGH della società di teleriscaldamento SCCA, società indebitata per circa 20 mln di euro.
- Che i servizi fondamentali quali acqua, rifiuti, ecc.. debbano essere gestiti in modo efficiente, ma non da società che abbiano come scopo quello di fare utili da distribuire agli azionisti.
- Che questa operazione favorirà la concentrazione di poche grandi multiutility (tutte senza alcun controllo da parte di cittadini e istituzioni, e senza alcun potere di indirizzo politico) che, in regime di oligopolio, si spartiranno i territori, senza avere quindi alcun vantaggio dalla concorrenzialità che dovrebbe essere garantita da un libero mercato.

SI IMPEGNA IL SINDACO A:

- Esprimersi nelle sedi opportune affinché venga immediatamente interrotto questo percorso di aggregazione; ricercare, assieme agli altri soci, un nuovo ruolo di LGH, ancora più territoriale e fortemente improntato a strategie ambientali sostenibili.
- Nel caso questo non fosse possibile, vendere le quote del comune di Crema in LGH, secondo le procedure previste dal suo statuto.

Crema, 28 Agosto 2015

I Consiglieri Comunali del "Movimento 5 Stelle"

Alessandro Boldi

Christian di Feo

